

# La prefazione di Alberoni per l'ultimo libro di Farinotti

Il thriller metafisico "Il quarto ordine" è finalmente arrivato nelle librerie, edito dalla **Morellini**

«Nel mondo ci sono tante persone che sarebbe meglio non fossero nate o che fossero morte prima di compiere le loro nefandezze. Nelle navate profonde della grande cattedrale si riunisce, da secoli, un ordine segreto, di cui in ealtà nessuno sa nulla e che viene chiamato "Il quarto ordine". Di esso si mormora che è molto potente, che combatta il male con mezzi misteriosi, divini o demoniaci. Qualcuno sostiene che si proponga addirittura di correggere l'opera della creazione».

E' con queste parole che il famoso sociologo Francesco Alberoni descrive l'ultimo romanzo dello scrittore e giornalista piacentino Pino Farinotti (romanzo di cui Cro-

naca ha già ampiamente riferito nei giorni scorsi), finalmente in distribuzione in tutte le librerie grazie alla casa editrice **Morellini**.

Una serie di vip, protagonisti trash della nostra società dell'apparire, muoiono improvvisamente uno dopo l'altro per cause apparentemente naturali. Un inquietante sacerdote sembra tirare le fila delle morti misteriose dai meandri del Duomo di Milano, dove si riunisce, da secoli, un ordine segreto molto potente e che combatte il male con mezzi misteriosi. Il sostituto procuratore Franco Fattori sa che se l'enigma sarà risolto, sua moglie sarà morta. Ma deve trovare una risposta.

Dopo "7 km da Gerusalemme" e "L'eroe", l'ultimo romanzo di Pino Farinotti, edito da **Morellini**, è un'avvincente storia dal plot intrigante da divorare tutta d'un fiato. Una novità che mescola mistero ed esoterismo, criticando duramente l'abitudine dei media di gonfiare personaggi negativi facendoli diventare delle vere e proprie star.

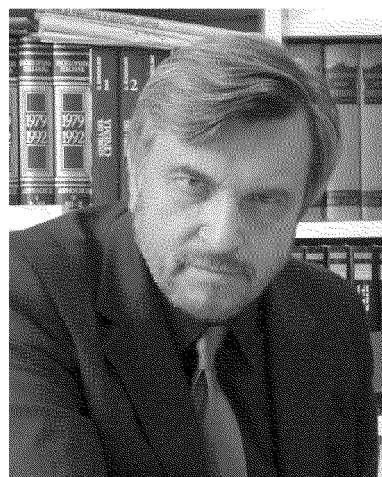
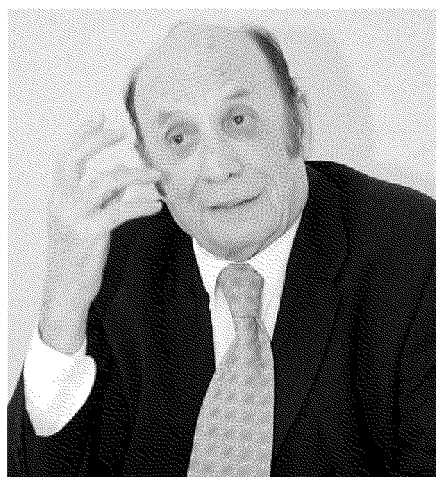
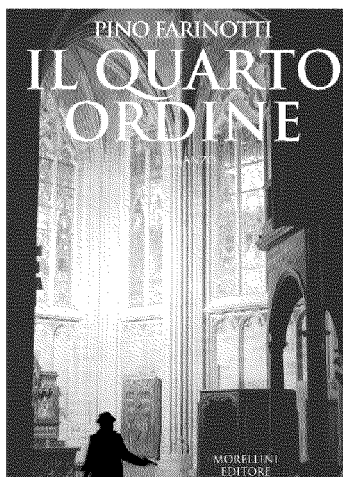
Farinotti, con grande capacità descrittiva, dipinge accuratamente i particolari della sua città: emerge una Milano nera, che ricorda la tra-

dizione noirista avviata da Giorgio Scerbanenco, ma che ne Il Quarto Ordine, in cui convivono occultismo e arti magiche, si veste di arcano e misterioso. Nel romanzo di Farinotti il Duomo, trasformato in

luogo oscuro ed enigmatico, è co-protagonista accanto alla figura del magistrato Franco Fattori, uomo affascinato e determinato che "odia i prepotenti e i militanti ciechi" e che cercherà di svelare l'enigma delle morti improvvisate.

Pino Farinotti è giornalista, critico e storico del cinema.

Nato a Piacenza ma milanese di adozione, è noto per il suo Dizionario di Cinema, la prima pubblicazione del genere in Italia avvenuta nel 1980. Fa parte del Comitato scientifico ed è docente di cinema e letteratura presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Collabora con le maggiori testate nazionali (quotidiani, magazine, network). I suoi romanzi, tradotti in molte lingue, hanno ottenuto premi prestigiosi (tra cui il Premio Bancarella Speciale con "La grande ambizione").



Da sinistra: la copertina de "Il quarto ordine", il sociologo Francesco Alberoni e lo scrittore Pino Farinotti